



Il presidente della Comunità Montana
Giuseppe De Righi

“Dopo quattordici anni di amministrazione Giuseppe De Righi ringrazia tutti coloro che lo hanno accompagnato in questa lunga esperienza – riceviamo e pubblichiamo lo scritto dell’ormai ex presidente della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini Giuseppe Di Righi. Al termine di un impegno di oltre quattordici anni ho lasciato la Presidenza della Comunità Montana.

Sono stati anni impegnativi ed affascinanti, durante i quali abbiamo dimostrato (uso il plurale perché il lavoro è stato effettivamente collettivo) di essere capaci di dare risposte concrete ad un territorio complesso ed articolato, svolgendo attività politica ed amministrativa con spirito di servizio ai cittadini, ai comuni, ed all’istituzione stessa.



Nel lasciare, desidero rivolgere un pensiero di gratitudine a tutti quanti hanno contribuito con me a realizzare un percorso entusiasmante che mette i Castelli romani e prenestini, in molti settori, in prima fila per qualità e ricchezza di servizi e di realizzazioni.

Posso dire ora che i Castelli romani e prenestini rappresentano oggi un modello in molti aspetti della vita collettiva locale.

Grazie di cuore – continua De Righi – al Personale della comunità, cui ho chiesto veramente tanto in termini di impegno, non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo, di pensiero, di proposta, di attuazione.

Grazie agli Assessori che in questi quattordici anni mi hanno accompagnato nella conduzione dell’Ente, spesso in periodi di grande difficoltà, senza mai perdersi d’animo.

Grazie ai Consiglieri della Comunità, donne e uomini giunti da ogni comune, spesso senza neppure conoscerne il ruolo, che hanno voluto confermarci la loro fiducia per un percorso che poteva ed ha radicalmente cambiato il modo di sentire e percepire il nostro territorio e le sue istituzioni.

Grazie ai Sindaci dei nostri tredici comuni, che hanno assecondato, con dedizione ed interesse, una prospettiva politica dei castelli romani e prenestini in un clima di grande fiducia.

Grazie alle Associazioni che hanno sempre seguito con impegno il cammino di crescita del

